

**Casadiufà, sabato 30 gennaio ore 20.30**



## **CUSTODIO CASTELO**

### **PORTOGALLO**

Chitarra portoghese e voce per raccontare il fado. Il più grande fautore vivente del ritmo lusitano insieme con la cantante Cristina Maria e il musicista di chitarra classica Carlos Garcia per riscoprire le melodie dettate dalle onde del mare, sospirate dai marinai, che contemplando la loro vita precaria, lontani dai loro cari e dalle loro donne, diventano poeti e iniziano a cantare la propria sofferenza. L'intuizione, la tristezza, la malinconia e un vago misticismo sono alcune delle tracce sonore tipiche dell'animo portoghese narrate attraverso le corde di Castelo e la voce di Maria che traducono in musica e canto ciò che Fernando Pessoa spiegò così: «Il fado, non è né allegro né triste, lo creò l'anima portoghese quando ancora non esisteva e desiderava tutto senza avere la forza di desiderarlo».

Custodio Castelo, compositore, musicista di grande talento, è unanimemente ritenuto uno dei più grandi solisti al mondo di chitarra portoghese e il vero erede del grande Carlos Paredes. In vent'anni di carriera questo maestro, considerato dalla critica internazionale l'Astor Piazzola del fado, ha inciso album con grandi artisti quali Amalia Rodrigues, Mariza, Misia, Jorge Fernando, A Filetta, Tim Ries (Rolling Stones Project), Ana Moura, Camané, Cristina Branco, Argentina Santos.

**Cristina Maria**



Cristina Maria è nata il 19 aprile del 1978. Ha vissuto gran parte della sua vita a Batalha dove si è laureata in Arte muraria artistica alla Scuola professionale di arti tradizionali e artigianato. È conosciuta sia come insegnante di arte Arte muraria, sia come scultrice con il nome di Cristina Ferreira. Il suo talento trova fertile terreno nell'arte muraria grazie alla sua abilità straordinaria e alla sua capacità unica di intagliare la pietra.

Cristina ha iniziato a raccontare il fado attraverso la sua voce di cantante cinque anni fa: da quel momento ha girato quasi tutto il Portogallo e diversi paesi d'Europa portando in giro la sua arte. Le viene da subito riconosciuta dalla critica un timbro di voce dotato di particolare dolcezza e originalità. Da cantante rivela una personalità genuina e arricchisce ogni singola parola musicata di grande significato espressivo. Appassionata e caparbia, Cristina incarna la voce dell'anima ed i desideri del cuore dei portoghesi.

## Il Fado



Il fado è la canzone portoghese per eccellenza. Prodotto di un sentimento intimo, di un'anima che non si può spiegare ma si può sentire, il fado è la musica che viene dal profondo dell'anima portoghese. Il suo nome deriva dal latino fatum (destino) poiché si ispira al tipico sentimento portoghese della

sausade e racconta temi di emigrazione, di lontananza, di separazione, dolore e sofferenza.

«Continua a cantare! Tra il pianto umano della musica e il significato della tua canzone si interpone una terza realtà, che racchiude meno la vita, una tenerezza meno sottile di quella che infonde la musica o cantano le parole». Con queste parole, Fernando Pessoa descrisse, nella poesia *Per una canzone*, questa forma di musica. Il poeta parlò di musica intendendola come tessuto connettivo tra il mondo umano e una terza realtà. Forse la realtà più profonda dell'essere: il sentimento umano che si concretizza in suoni. Quale musica se non il fado portoghese avrebbe potuto esternare al meglio quello stato dell'uomo quando sogna, musica che trasforma e diventa migliaia di cose e di stati, e che nel caso del fado esprime al meglio il lato sensibile e malinconico dell'essere umano.

Tecnicamente viene eseguito da una formazione musicale composta dalla voce che dialoga con la chitarra portoghese accompagnati dalla viola do fado, una chitarra di tipo spagnolo che produce le armonie ed i bassi. Talvolta alla formazione viene aggiunto il basso portoghese (baixo), a forma di chitarra spagnola, e talvolta anche una seconda chitarra portoghese. Si tratta di una musica tonale, suonata su un tempo pari (2/4 o 4/8) generalmente armonizzata secondo lo schema mediterraneo e che, nella tradizione, ripete, di volta in volta, le coppie dei versi variandone la melodia.